

PROVINCIA DI TREVISO

Atto TOARFL

Settore T Ambiente/Pianificazione Territoriale

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0030 Rifiuti e Cave

Ufficio TSUS Uff. Controllo Suolo e Sottosuolo

C.d.R. 0023 Ecologia ed Ambiente

Autorizzazione impianto

N. Reg. Decr. 511/2009 Data 23/09/2009

N. Protocollo 97026/2009 2

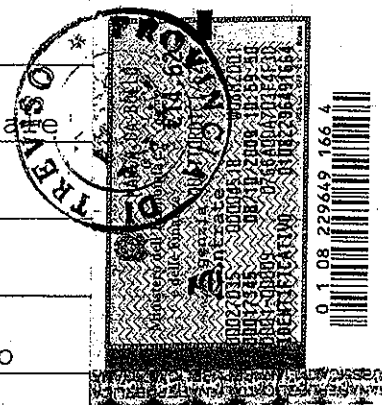
Oggetto: Ditta Zannoni Scavi s.r.l. - Sernaglia della Battaglia - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi - Recepimento collaudo funzionale

D.Lgs 152/06 L.R. 3/2000

IL DIRIGENTE

VISTO il DDP 491/2008 del 09.07.2008 con cui la ditta Zannoni Scavi snc di Zannoni Marcello & C., con sede legale in Sernaglia della Battaglia, via Marconi 27, è stata autorizzata in procedura ordinaria, ai sensi dell'art.210 e degli artt. 270 e 271 del D.Lgs. 152/2006, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti sito nel comune di SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA, Via Campagna;

VISTO il DDP 308/2009 del 25.05.2009 con cui è stato preso atto del cambio di ragione sociale della ditta, diventata Zannoni Scavi s.r.l., ed è inoltre stata concessa la



PROVINCIA DI TREVISO

riduzione della quantità massima di rifiuto presente in
impianto, con conseguente riduzione dell'importo della
polizza fidejussoria;

VISTO l'art.4 p.to 3) lett. b) e c) del DDP 491/2008 del
09.07.2008 in cui si richiede alla ditta la trasmissione di
"b) una planimetria del lay-out impiantistico in cui
risulti univocamente ed inequivocabilmente indicata:

- la posizione dei cassoni destinati all'accumulo del
rifiuto esitato dalle operazioni di selezione e
cernita;

- la definizione di un'area di deposito dei rifiuti
trattati ma in attesa delle verifiche analitiche;

c) l'integrazione del piano di sicurezza in cui risultino
chiarite le procedure atte a mitigare e gestire i rischi
derivanti dalla eventuale generazione di spanti e
colaticci [...]"

VISTO l'art.4 p.to 3 lett.d) del succitato decreto in cui
si riporta che "eventuali modifiche apportate alla
piazzola di conferimento, così come definita nella
documentazione progettuale inoltrata all'Amministrazione
Provinciale con note assunte al protocollo n.93431 del
17.10.2007 e n.43746 del 21.04.2008, devono essere
riportate nel certificato di collaudo funzionale,
accompagnate da relazione tecnica ed elaborati
planimetrici di descrizione";

PROVINCIA DI TREVISO

VISTA la documentazione del collaudo funzionale, trasmessa con nota del 15.06.2009, assunta al prot.n.65719 del 17.06.2009, da cui si evince quanto segue:

1) rinuncia alla gestione dei rifiuti con codici CER 101311, 170101, 170102, 170103 con conseguente eliminazione delle aree di deposito B1 e C di cui alla planimetria tav.01 di 01 approvata con DDP 491/2008 del 09.07.2008;

2) distinzione dei rifiuti trattati ma in attesa delle verifiche analitiche dalle MPS tramite posizionamento di idonea cartellonistica, anziché tramite definizione di aree di stoccaggio separate come previsto dal DDP 491/2008 del 09.07.2008;

3) presentazione di un piano di gestione operativa integrativo al fine di recepire le modifiche gestionali di cui ai punti precedenti;

4) mancata realizzazione delle 3 vasche con capacità complessiva 6 mc per l'accumulo dell'acqua destinata alla bagnatura dei cumuli, poiché la ditta ha ottenuto l'allacciamento all'acquedotto comunale;

5) ridefinizione della piazzola di conferimento con rotazione verso ovest, modifica della geometria (attuali dimensioni 8.10 x 5.00 x 1.26), modifica del sistema di by-pass e variazione della posizione della vasca;

6) rinuncia all'installazione del container adibito ad uso ufficio/ricovero occasionale.

PROVINCIA DI TREVISO

RITENUTO che le modifiche apportate all'impianto descritte al paragrafo precedente non comportino modificazioni alle caratteristiche ed ai quantitativi dei rifiuti recuperati, non incidano sul processo tecnologico e sulla gestione dei rifiuti operata dall'impianto;

VISTO l'elaborato planimetrico "tav.01 di 01" del 08.06.2009, trasmesso con nota del 15.06.2009, assunta al prot.n.65719 del 17.06.2009, che definisce il nuovo assetto dell'impianto;

RITENUTO di prendere atto della variazione dell'assetto impiantistico nonché delle altre modifiche di cui al collaudo funzionale trasmesso con nota del 15.06.2009, assunta al prot.n.65719 del 17.06.2009;

VISTI il D.Lgs. 152/06, la L.R. 3/2000 e il D.Lgs 267/00;

VISTO il Regolamento Provinciale di Organizzazione;

DECRETA

ART.1 - Il presente provvedimento recepisce le modifiche, presentate nella documentazione di collaudo funzionale trasmessa con nota del 15.06.2009, assunta al prot.n.65719 del 17.06.2009 ed allegata al presente provvedimento, relative all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi inerti, sito nel comune di SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA, via Campagna, catastalmente individuato al foglio n. 14, mappali 129, 145 e 146, della ditta Zannoni Scavi s.r.l. (ex Zannoni Scavi di Zannoni Marcello & C. snc

PROVINCIA DI TREVISO

C.F.02494370261), autorizzato con D.D.P. 491/08

09.07.2008 e successivamente integrato con D.D.P. 308/2009 del 25.05.2009.

ART.2 - La dislocazione delle aree di messa in riserva, lavorazione, stoccaggio MPS e rifiuti esitati dalla lavorazione deve essere conforme a quanto riportato nel certificato di collaudo funzionale e nell'elaborato planimetrico "tav.01 di 01" del 08.06.2009, trasmessi con nota del 15.06.2009, assunta al prot.n.65719 del 17.06.2009.

ART. 3 - La piazzola di conferimento deve essere conforme a quanto presentato nella documentazione di collaudo funzionale trasmessa con la succitata nota del 15.06.2009.

ART.4 - L'art. 2 del D.D.P. n.491/2008 del 09.07.2008 è così sostituito "Presso l'impianto possono essere conferiti esclusivamente i rifiuti speciali non pericolosi inerti individuati con codice CER 170904 - Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903".

ART.5 - Rimane valido quant'altro disposto con i citati provvedimenti n.491/2008 del 09.07.2008 e n.308/2009 del 25.05.2009.

ART.6 - Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le autorizzazioni di competenza di

altri Enti.

ART.7 - Il presente decreto va trasmesso alla Ditta, alla Regione Veneto, al Comune di Sernaglia della Battaglia, all'Arpav Dipartimento Provinciale di Treviso, all'Osservatorio Rifiuti di Castelfranco Veneto e affisso all'albo della Provincia e del Comune.

Dott. Carlo RAVICAVOLI

